



CODICE ETICO AI SENSI DEL D.LGS 231/01

<i>Progressivo di emissione</i>	<i>Data approvazione CdA</i>
01	27/04/2017

INDICE

1	PREMESSA	2
1.1	Finalita' e contenuto	2
1.2	Destinatari	2
2	PRINCIPI GENERALI E VALORI DI RIFERIMENTO	3
2.1	Rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti	3
2.2	Integrità	3
2.3	Trasparenza	3
2.4	Equita'	3
2.5	Valore della persona	3
2.6	Responsabilita' nell'utilizzo delle persone	4
2.7	Confidenzialità e riservatezza nella gestione delle informazioni	4
2.8	Lotta alla criminalità organizzata	4
3	GESTIONE DEI RAPPORTI INTERNI	4
3.1	Principi di condotta nelle relazioni con gli aderenti	4
4	GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI	4
4.1	Rapporti con gli enti pubblici	4
4.2	Rapporti con le autorità di vigilanza e l'autorità giudiziaria	5
4.3	Rapporti con i fornitori e altri prestatori di beni o servizi	5
4.4	Gestione degli omaggi e degli intrattenimenti	5
5	GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	6
5.1	Gestione della contabilità e dei controlli interni	6
5.2	Gestione delle comunicazioni sociali	6
5.3	Gestione delle operazioni del fondo e del rapporto con gli aderenti e gli altri organi sociali	6
5.4	Gestione delle operazioni in conflitto di interesse	7
6	GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE UMANE, DEGLI ASSET AZIENDALI E DELL'AMBIENTE	7
6.1	Selezione e gestione delle risorse umane	7
6.2	Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro	7
6.3	Gestione e tutela degli asset	8
6.4	Tutela dell'ambiente e responsabilita' sociale	8
7	MODALITA' DI DIFFUSIONE	8
8	INTERVENTI IN CASO DI INOSSERVANZE	8
9	SEGNALAZIONI DI INOSSERVANZE	8
10	ATTUAZIONE E CONTROLLO	8

1 PREMESSA

1.1 Finalita' e contenuto

Il presente documento costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e di Gestione (di seguito il "Modello") adottato dal Fondo Pensione per il Personale delle Aziende Unicredit (di seguito anche " Fondo" o l'"Ente") ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito il "D. Lgs. 231/01"), si ispira all'omologo modello di Codice Etico adottato da Unicredit di cui riproduce i principi e le regole volte a garantire che i comportamenti dei soggetti destinatari (cfr. paragrafo successivo), siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e reciproco rispetto, nonché ad evitare che vengano poste in essere condotte idonee ad integrare le fattispecie di reato e illeciti amministrativi inclusi nell'elenco del D. Lgs. 231/01.

Esso esplicita i valori su cui l'Ente si fonda e sui quali vuole impegnarsi, declina i principi di condotta che ne discendono nel contesto della relazione con ciascuno degli interlocutori e innalza necessariamente il livello di coerenza che ciascuno all'interno dell'Ente, dovrà tenere per meritare la fiducia di tutti gli interlocutori.

Scopo esclusivo del Fondo è l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico al fine di assicurare agli aderenti più elevati livelli di copertura previdenziale. Il Fondo non ha scopo di lucro e provvede alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti. Mediante il Codice Etico il Fondo esplicita i valori, a cui orientare comportamenti individuali e prassi operative.

Qualora chiunque tra i destinatari si trovi ad operare nell'ambito di una situazione non specificatamente contemplata all'interno del presente documento, questi dovrà comunque operare in coerenza ai principi che ne hanno ispirato e guidato la stesura.

Al fine di garantire il rispetto delle regole che compongono il presente Codice Etico, il Fondo si impegna affinché tutti i destinatari dello stesso:

- ne siano a conoscenza;
- ricevano, in modo tempestivo, i chiarimenti richiesti rispetto allo svolgimento della propria attività lavorativa.

1.2 Destinatari

I principi e i contenuti del presente documento sono destinati ai seguenti soggetti (di seguito anche i Destinatari):

Destinatari interni

- componenti degli organi sociali del Fondo;
- tutte le risorse assunte/addette presso il Fondo intendendosi per tali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - il personale dipendente del Fondo;
 - i dipendenti di UniCredit addetti all'Unità Pension Funds (Strutture Accounting, Planning & Control, Risk Management & Actuarial, Legal & Compliance, Finance, Administration, Real Estate Management Support e lo staff a diretto riporto della Direzione);

Destinatari esterni

- nei limiti del rapporto in essere con il Fondo i soggetti esterni, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i lavoratori autonomi o parasubordinati;
 - i professionisti;
 - i consulenti;
 - i fornitori;

che, in forza di rapporti contrattuali, prestino la loro collaborazione al Fondo per la realizzazione delle attività di quest'ultimo.

Sono destinatari anche tutti i soggetti che operano in nome e per conto del Fondo e coloro che assolvono ruoli all'interno di società a seguito di nomina o designazione del Fondo.

Indipendentemente dalle sanzioni previste ai sensi delle norme legislative e regolamentari vigenti, l'inosservanza o la violazione delle prescrizioni contenute nel presente documento da parte dei Destinatari deve essere considerata inadempienza ai principi etico-comportamentali adottati del Fondo ai doveri di correttezza nei confronti del medesimo, nonché violazione di apposite clausole contrattuali ove previste. Pertanto, tali inadempienze e/o violazioni saranno soggette al sistema sanzionatorio descritto nelle apposite sezioni del Modello, cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti.

2 PRINCIPI GENERALI E VALORI DI RIFERIMENTO

2.1 Rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti

I soggetti ricompresi nel novero dei Destinatari e appartenenti al Fondo (di seguito "Destinatari interni") sono altresì chiamati a conoscere e rispettare, in relazione alla funzione esercitata e al livello di responsabilità assunto, le procedure a loro applicabili. I soggetti in parola sono inoltre tenuti a seguire costantemente l'aggiornamento della normativa interna del Fondo attraverso gli strumenti informativi messi a disposizione dallo stesso (regolamenti, policy, ordini di servizio, ecc.), per il corretto svolgimento della propria attività e per il mantenimento di comportamenti conformi alle direttive sull'organizzazione del lavoro.

I Destinatari sono tenuti a rispettare le norme applicabili in tutti i Paesi in cui il Fondo opera e/o in cui loro (ad esempio nel caso di soggetti terzi) prestano la propria attività per conto e/o nell'interesse del Fondo stesso.

A tale proposito, il Direttore Generale del Fondo si impegna affinché tutti i Destinatari interni:

- ricevano la formazione in materia di D. Lgs. 231/01, in modo tale che siano sempre rispettate le procedure e i principi previsti dal Modello;
- siano informati in merito ai canali di comunicazione attraverso i quali gli stessi possono rivolgere le proprie segnalazioni sulle eventuali violazioni dei principi e delle procedure previste dal Codice Etico e dal Modello.

Tutti i Destinatari che agiscono nell'interesse e per conto del Fondo sono impegnati a rispettare rigorosamente le leggi e i regolamenti applicabili all'attività da loro prestata.

2.2 Integrità

Tutti i Destinatari sono tenuti ad improntare i propri comportamenti ai principi di buona fede, onestà, integrità morale, trasparenza, correttezza ed imparzialità ed a perseguire gli obiettivi con responsabilità.

2.3 Trasparenza

Principio alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

2.4 Equità

Impegno a eliminare ogni discriminazione dalle proprie condotte e al rispetto delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.

2.5 Valore della persona

Valore guida nel modo di agire mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori.

2.6 Responsabilità nell'utilizzo delle risorse

Utilizzo in modo attento e responsabile delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione ed alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

2.7 Confidenzialità e riservatezza nella gestione delle informazioni

Tutti i Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle previsioni normative in materia di privacy.

I Destinatari devono inoltre garantire che le informazioni acquisite nell'ambito dell'attività svolta vengano utilizzate esclusivamente per lo svolgimento della stessa, nel pieno rispetto delle procedure assunte in ottemperanza alle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali.

2.8 Lotta alla criminalità organizzata

Il Fondo condanna fermamente e, nell'ambito della propria operatività contrasta con tutti gli strumenti a sua disposizione qualsiasi forma di criminalità organizzata, anche a carattere mafioso.

I Destinatari sono pertanto tenuti a porre la massima attenzione sui requisiti di integrità morale ed affidabilità con riferimento alle proprie controparti quali ad esempio i gestori, la banca depositaria, il servicer amministrativo, agenti, consulenti, nonché i requisiti di legittimità delle attività realizzate dalle stesse.

3 GESTIONE DEI RAPPORTI INTERNI

3.1 Principi di condotta nelle relazioni con gli aderenti

Il Fondo pone gli aderenti al centro della propria attenzione in modo da massimizzare l'ascolto e l'attenzione nei confronti degli stessi. A tale fine provvede, tra l'altro a:

- applicare, adattandole alle proprie specificità tecniche e operative, le best practice di settore al fine di ottimizzare i tempi di erogazione delle prestazioni e, più in generale, i livelli di servizio agli aderenti;
- dare tempestivo riscontro ai quesiti e ai reclami, mirando a una risoluzione sostanziale e non formale delle controversie;
- predisporre una comunicazione chiara ed esaustiva, assicurando la costante aderenza alle disposizioni di legge e dell'Autorità di Vigilanza;
- pubblicare e mantenere aggiornati sul proprio sito, oltre alla modulistica, il bilancio e le relazioni periodiche obbligatorie, lo statuto e le circolari onde aggiornare continuamente gli aderenti;
- pubblicare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed il presente Codice Etico.

4 GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI

4.1 Rapporti con gli enti pubblici

I rapporti con gli Enti Pubblici, nonché con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, sia italiani che di altri Paesi, devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza, nel rispetto dei ruoli e dei livelli di responsabilità attribuiti all'interno del Fondo.

In generale, tutti i Destinatari coinvolti nella gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, in qualunque ambito dell'attività lavorativa siano tenuti, dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

I rapporti con gli Enti Pubblici devono essere intrapresi soltanto dai soggetti a ciò deputati in ragione delle rispettive attribuzioni e in conformità a quanto previsto dalle procedure. I Responsabili di ogni struttura di Pension Funds che hanno correntemente attività di contatto con gli Enti Pubblici, oltre a dovere mantenere dei comportamenti adeguati nei confronti degli stessi, devono fornire ai propri collaboratori delle direttive chiare e univoche sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali ed informali intrattenuti con i Pubblici Ufficiali/ Incaricati di Pubblico Servizio, tenendo conto delle peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato.

I Destinatari interni dovranno altresì operare assicurando adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali da e verso gli Enti Pubblici.

4.2 Rapporti con le autorità di vigilanza e l'autorità giudiziaria

I rapporti con le Autorità di Vigilanza e l'Autorità Giudiziaria devono essere improntati a criteri di integrità, trasparenza, correttezza, professionalità e collaborazione, rispettando rigorosamente le procedure previste dalle norme applicabili, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi.

In particolare, nella gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza e con l'Autorità Giudiziaria, è fatto divieto di ostacolare in qualsiasi modo l'attività ispettiva e di vigilanza delle stesse. In ogni caso è fatto divieto ai Destinatari di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del D.Lgs. 231/01.

4.3 Rapporti con i fornitori e altri prestatori di beni o servizi

Tutti i soggetti coinvolti nell'attività di selezione, stipula ed esecuzione di contratti relativi alla prestazione di beni o servizi nei confronti del Fondo con qualsivoglia controparte terza, pubblica o privata (ivi compresi consulenti, collaboratori, fornitori), dovranno attenersi a procedure chiare, certe e non discriminatorie improntate all'assoluta imparzialità, autonomia, trasparenza e indipendenza di giudizio, evitando situazioni di conflitto d'interessi. La trasparenza nei rapporti con i fornitori o altre terze parti, deve essere garantita attraverso:

- l'adozione di regole e meccanismi predeterminati di selezione e di gestione dei fornitori/soggetti terzi, tenendo conto della affidabilità tecnica, economica e patrimoniale di questi ultimi, nonché dei criteri di responsabilità sociale;
- la definizione e l'applicazione di criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni/servizi forniti.

Nella procedura di selezione delle controparti contrattuali e prima di instaurare con tali soggetti qualsivoglia rapporto d'affari dovranno essere preventivamente verificate le informazioni disponibili al fine di appurare la competenza e l'idoneità alla corretta e puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati, nonché di evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio o il reimpiego di denaro proveniente da attività illecite.

In nessun caso dovranno essere intrapresi rapporti con persone o enti che non abbiano intenzione di adeguarsi a detti principi o che non presentino idonee garanzie rispetto alla sussistenza dei requisiti sopra indicati.

Il Fondo si riserva di chiedere ai gestori di adottare strategie di gestione degli investimenti rispettose dei principi, nazionali ed internazionali, contenuti negli standard relativi alla responsabilità sociale delle imprese.

4.4 Gestione degli omaggi e degli intrattenimenti

Nell'ambito del normale svolgimento delle relazioni l'offerta di omaggi ovvero il sostenimento di spese per intrattenimenti (es. pranzi, cene con soggetti terzi) non può, in nessun caso, eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia, ovvero non può mai essere utilizzato quale strumento per ottenere trattamenti di favore nei confronti del Fondo

Gli omaggi e gli intrattenimenti possono essere offerti o accettati solo se di ragionevole valore e se rappresentano una consuetudine nei rapporti d'affari.

5 GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

5.1 Gestione della contabilità e dei controlli interni

La contabilità si fonda sui principi generali di veridicità, accuratezza, completezza, trasparenza e chiarezza dell'informazione di base per la relativa registrazione contabile.

Tutti i Destinatari coinvolti sono tenuti a collaborare allo scopo di garantire, nello svolgimento dell'attività aziendale e delle procedure di verifica, il rispetto delle leggi e delle procedure interne, nonché una corretta ed accurata gestione dei dati contabili e finanziari.

Inoltre, i movimenti finanziari relativi alle transazioni della Banca devono essere effettuati mediante strumenti che consentono la piena tracciabilità, nonché nel rispetto della normativa vigente e, segnatamente, delle disposizioni previste dalla normativa bancaria, finanziaria e in materia di antiriciclaggio.

5.2 Gestione delle comunicazioni sociali

Tutti i Destinatari coinvolti nelle attività di formazione dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali inerenti alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Fondo destinate ai soci o al pubblico, devono:

- comportarsi correttamente, garantendo la completezza, la trasparenza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle loro elaborazioni, applicando rigorosamente i principi previsti per la formazione di tali documenti dal Codice Civile e dalle leggi speciali che disciplinano tale attività;
- fornire puntualmente ai destinatari autorizzati le informazioni richieste in modo da facilitare lo svolgimento dell'attività di controllo, verifica e revisione che dovranno essere effettuate, sia dai destinatari preposti a svolgere tali attività, sia dalle Autorità preposte al controllo e alla vigilanza delle banche;
- fornire atti, documenti e informazioni veritiere complete, e corrispondenti alle registrazioni effettuate in modo che non vengano alterati i risultati dei bilanci;
- curare che le informazioni fornite agli aderenti attraverso il proprio lavoro, siano veritiere, chiare, trasparenti e che rispecchino, in modo rigoroso, la reale situazione e l'andamento del Fondo.

5.3 Gestione delle operazioni del fondo e del rapporto con gli aderenti e gli altri organi sociali

Tutti i Destinatari coinvolti nell'ambito delle suddette attività sono tenuti a rispettare le norme di legge poste a tutela dell'integrità ed effettività del patrimonio del Fondo.

In generale, gli Amministratori devono:

- dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli aderenti;
- impegnarsi a garantire, nell'ambito delle delibere consiliari, la completezza e la chiarezza delle informazioni da fornire agli aderenti nonché l'accuratezza dei dati e delle loro elaborazioni.

5.4 Gestione delle operazioni in conflitto di interesse

Il Fondo garantisce la massima correttezza volta ad accrescere la trasparenza di determinate operazioni nelle quali in ragione della relazione esistente tra il Fondo Pensione e i soggetti coinvolti potrebbe prospettarsi una contrapposizione con le legittime aspettative e gli interessi dei Partecipanti al Fondo. Tale disciplina ha lo scopo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni in conflitto di interessi mediante la previsione di idonei presidi, differenziati in rapporto alle specifiche caratteristiche delle operazioni stesse.

I Destinatari, nell'ambito di ciascuna struttura competente per tipologia di operazione, hanno pertanto la responsabilità di comunicare tempestivamente al Direttore Generale le situazioni in grado di generare un conflitto di interesse. I Destinatari sono altresì responsabili di fornire nel tempo gli eventuali aggiornamenti delle informazioni comunicate così da poter consentire il rispetto della disciplina.

A tal riguardo, i Destinatari sono tenuti a rispettare la normativa interna tempo per tempo vigente in materia di conflitti di interesse compendiate nel Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di interesse approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

6 GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE UMANE, DEGLI ASSET E DELL'AMBIENTE

6.1 Selezione e gestione delle risorse umane

Nella ricerca e selezione del personale e dei propri collaboratori, il Fondo adotta criteri di oggettività, competenza e professionalità, applicando il principio di pari opportunità senza favoritismi, con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro e il rispetto della normativa in materia.

Si evidenzia come, anche al fine di perseguire i sopra citati obiettivi, sia vietato assumere alle dipendenze del Fondo prima che sia decorso almeno 1 anno, ex dipendenti della Pubblica Amministrazione o delle Autorità di Vigilanza che abbiano partecipato personalmente e attivamente ad una trattativa d'affari con UniCredit o con il Fondo stesso ovvero che abbiano partecipato, anche individualmente, a processi autorizzativi della Pubblica Amministrazione o ad atti ispettivi. Con specifico riferimento agli ex componenti degli organi di vertice e/o dirigenti della Consob, e di Covip, il divieto di assunzione è previsto per i due anni successivi alla cessazione da tali incarichi.

A tutti i dipendenti vengono offerte pari opportunità e sviluppi professionali, sulla base di criteri di merito.

Al fine di mantenere un clima lavorativo positivo, il personale dipendente del Fondo e quello dipendente di Unicredit è tenuto a contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza e dello spirito di squadra, con comportamenti improntati al reciproco rispetto della dignità e della reputazione personale e alla reciproca collaborazione. In virtù di ciò i Destinatari sono tenuti a:

- fornire la massima collaborazione;
- condividere le informazioni e favorire il dialogo e lo scambio di opinioni, prestando attenzione ai contributi di ciascun collaboratore;
- favorire il migliore inserimento degli addetti con spirito di collaborazione e disponibilità;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione nei rapporti interpersonali.

6.2 Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La creazione e la gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti e dei terzi che prestano attività nei locali in uso al Fondo, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia, rappresenta per il Fondo un fattore di particolare importanza.

Devono essere assicurate condizioni di lavoro sicure, salutarie e rispettose della dignità individuale nonché ambienti di lavoro sicuri e salubri, in conformità alle normative applicabili e alla tecnologia esistente.

Il Fondo assicura un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della salute e della sicurezza attraverso un sistema di monitoraggio, gestione e prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale.

6.3 Gestione e tutela degli asset

I Destinatari sono responsabili della protezione delle risorse loro affidate e sono chiamati a garantirne l'integrità e il corretto funzionamento, astenendosi da condotte improprie e non conformi alle procedure aziendali.

6.4 Tutela dell'ambiente e responsabilità sociale

Il Fondo, consapevole della propria responsabilità nei confronti dell'ambiente e della società crede che le decisioni di investimento debbano tenere conto anche dei rischi socio-ambientali secondo il principio per cui una attività che produce valore economico può essere sostenibile solo se non distrugga contemporaneamente valore sociale o ambientale.

7 MODALITÀ DI DIFFUSIONE

7.1 Il Codice Etico è pubblicato sul sito web del Fondo e viene allegato ai contratti dei Destinatari esterni assieme al Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001.

8 INTERVENTI IN CASO DI INOSSERVANZE

8.1 A fronte di inosservanze del Codice Etico - ove non si configurino comportamenti fraudolenti o attuati in violazione di specifiche normative di legge, regolamentari o contrattuali – il Fondo ricorrerà ad un approccio costruttivo che, anche tramite appositi interventi, rafforzi la sensibilità e l'attenzione dei singoli circa il rispetto dei valori e dei principi affermati nel Codice stesso.

9 SEGNALAZIONE DI INOSSERVANZE

9.1 La segnalazione di eventuali inosservanze del Codice Etico vanno comunicate all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 presso il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende Unicredit - Viale Liguria 26 – 20143 Milano tramite Mail alla casella di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza (casella di p.e. FPD LGS231.01@unicredit.eu).

Il Fondo garantisce chi effettui segnalazioni in buona fede da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la massima riservatezza, fatti salvi gli obblighi di legge. L'Organismo di Vigilanza provvede a gestire la segnalazione con la massima tempestività in modo da consentire al Fondo di rispondere entro le tempistiche previste dalla normativa in materia di reclami.

10 ATTUAZIONE E CONTROLLO

10.1 Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, al pari di ogni eventuale futuro aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Fondo ai sensi del D.Lgs 231/2001, vigila anche sul rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico.